



Pensionati

USB Pensionati. RIAPRIAMO LA CAMPAGNA PER LA DIFESA E LA RICOSTRUZIONE DELLA SANITA' PUBBLICA



*Unione Sindacale di Base
Campania*

La sanità della Campania è tra gli ammalati più gravi del SSN d'Italia!

Altro che eccellenza!

Siamo ancora alle prese con le inchieste giudiziarie per mala sanità. Decine di funzionari, a partire dall'Ufficio di Gabinetto della Giunta De Luca, dal responsabile della Protezione civile, dal direttore della ASL 1, la più grande struttura sanitaria del meridione d'Italia, e vari imprenditori di società quali MED, Siram e So.Re.Sa sono i soggetti sotto inchiesta. Sono tutti avvisati dalla Procura del Tribunale di Napoli per appalti irregolari e decine di milioni di euro spesi impropriamente durante l'emergenza pandemica per costruire ospedali mobili a Napoli, Salerno e Avellino, nonché per acquisti di materiali sanitari vari, tra cui mascherine pediatriche, Tamponi, Respiratori, etc.

La pandemia da Covid 19 poteva essere un'occasione per risanare e sviluppare il sistema sanitario di questo Paese distrutto da anni di spending review, che ha operato tagli miliardari spostando risorse su altre spese che non riguardano il benessere e lo stato sociale. Questa politica che ha stornato miliardi dal Sistema Sanitario Nazionale, la cogliamo soprattutto oggi con la guerra che imperversa in Europa, per cui il governo Draghi, insieme agli stati della Ue, alzano le spese militari fino al 2% del PIL.

La pandemia che ha messo drammaticamente in evidenza l'insufficienza del SSN poteva essere l'occasione per risolverlo. Invece ancora una volta si è preferito rendere sempre più ipertrofica la sanità privata e il suo indotto che hanno continuato a lucrare impunemente sui soldi pubblici grazie alla complicità della politica nazionale e regionale del "meno Stato e più mercato".

Lo stato di degrado degli ospedali, degli ambulatori e della medicina territoriale per gran parte della Regione Campania, è stato messo in luce di nuovo in queste settimane dalle cronache cittadine. Si è visto bene in quali condizioni si lavora e si assistono i malati al PS del Cardarelli, del CTO, dell'ospedale del Mare più che intasati di barelle; persiste la chiusura di numerosi ospedali cittadini come il San Giovanni Bosco, il Loreto Mare, il San Gennaro: tutto questo in una Città metropolitana di quasi 3 milioni di abitanti. Come denuncia la USB di Benevento l'Ospedale San Pio sconta politiche Sanitarie Regionali che negli anni hanno sempre più penalizzato il Sannio, basti pensare all'Ospedale di San Bartolomeo mai decollato in 50 anni, l'Ospedale di Cerreto Sannita chiuso per scellerate politiche d'intervento sul territorio, l'Ospedale di Sant'Agata dei Goti riconvertito ad appendice del "Rummo", questi unico Ente Ospedaliero Pubblico per un territorio di 280 mila abitanti. Non differisce la situazione sanitaria nel casertano e nel Cilento. Mentre ad Avellino segnaliamo tra le tante emergenze il grave disagio del Dipartimento di Salute Mentale che ancora attende risposte consistenti da parte della Direzione della ASL avellinese. La scarsità di personale di tutte le figure sanitarie accomuna tutta la Campania: è davvero una piaga che ancora non si riesce a curare, nonostante presidi e i posti letto siano stati negli anni decimati. Gli ambulatori sui territori anch'essi ridotti all'osso sono diventati per i cittadini un vero incubo quando si tratta di prenotare visite ed esami specialistici. In molti casi, specie nella provincia di Napoli ci vogliono mesi di attesa. E quando l'utenza per ovviare al disagio delle liste di attesa si rivolge alla

Unione Sindacale di Base-federazione Regionale della Campania
Napoli Via Giovanni Porzio 4 Isola G5 Centro Direzionale
Tel 081207351 campania@usb.it campania.usb.it

Roma, 24/05/2022

RIAPRIAMO

LA CAMPAGNA PER

LA DIFESA E LA RICOSTRUZIONE DELLA SANITA' PUBBLICA

Lo stato di degrado progressivo della sanità pubblica è un dato che rischia di passare in secondo ordine rispetto alle esigenze sanitarie della popolazione. Siamo di fronte ad una scelta irresponsabile che mette in pericolo la salute e la vita di milioni di persone. Tutto questo mentre preannunciano quotidianamente prossime e terrificanti pandemie.

Il sottofinanziamento del sistema sanitario pubblico è strutturale, il famoso e fumoso PNRR utilizza la sanità per investimenti che creano profitto e non modificano la capacità di prestazione. La prevenzione è affidata unicamente a vaccinazioni di massa di dubbia efficacia e scarsa sicurezza. In attesa degli eventi pandemici futuri si negano cure per le patologie tradizionali, se così si possono definire.

Prestazioni non erogate e non erogabili per carenza di investimenti e organizzazione, pronto soccorso inauditi e di impossibile accesso, medicina territoriale inesistente e gettata in pasto ai privati, carenze di organici volute e non colmate, personale sanitario sospeso nonostante l'emergenza ormai sia la quotidianità a fronte di ospedali chiusi, ambulatori soppressi o insufficienti, farmaci costosi per tickets o spesa privata come quelli di fascia C.

SIAMO O NO DI FRONTE AD UN DIRITTO NEGATO ?

USB PENSIONATI ripropone la riapertura della campagna per la difesa e la ricostruzione del sistema sanitario pubblico costruendo mobilitazioni nei territori a fianco delle strutture di USB SANITA', alla federazione del Sociale:

Presidio,

Venerdì 27 maggio 2022, ore 10,00, presso la V Commissione sanità della Regione Campania, Centro Direzionale, Napoli.

ed e' solo l'inizio

USB PENSIONATI

